

SCUOLA PRIMARIA "SAN BENEDETTO"

PARITARIA Dec. N. 18 del 28/06/2002

P.le S. Benedetto, 5 - 43100 PARMA - tel. 0521381411 fax: 0521206085

e-mail sssbened@provincia.parma.it sito web: www.salesianiparma.it

Piano dell' Offerta Formativa

P.O.F.

A.S. 2009/2010

PREMESSA

La Scuola PRIMARIA "San Benedetto", ha avuto origine nel 2001, quando le cinque classi della scuola elementare "Maria Ausiliatrice" gestita dalle suore salesiane FMA si sono trasferite nel Centro Salesiano "San Benedetto". Fanno parte del Centro anche la Scuola Media (secondaria di 1° grado), la Scuola Secondaria di II grado (liceo scientifico) e il convitto universitario.

Si presenta come una scuola, pubblica, parificata e paritaria con D.M. del 18/06/2002, cattolica e salesiana.

Come Scuola pubblica, parificata e paritaria intende rispondere alla domanda di istruzione e di formazione integrale dei fanciulli e collaborare con la famiglia per avviarli ad una progressiva consapevolezza positiva di sé e delle proprie risorse.

Come Scuola Cattolica si ispira a stili e metodi educativi fondati sul Vangelo. Come Scuola Salesiana adotta il Sistema Preventivo ideato da don Bosco che nella sua missione educativa privilegiava:

- la maturazione globale del bambino
- Il primato dell'evangelizzazione

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

"E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"
(Regolamento dell'autonomia, art. 3)

Il *Piano dell'Offerta Formativa (POF)* è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio *Progetto Educativo di Istituto (PEI)*, in armonia con i principi della Costituzione e la normativa scolastica vigente.

Il testo risponde a specifiche scelte dettate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del *Progetto educativo*.

STRUTTURA

Il *Piano* è strutturato in sei parti: profili formativi, percorsi formativi, fattori, organizzazione, risorse, valutazione, che rappresentano gli snodi di una organizzazione scolastica salesiana.

- I profili delineano la nostra offerta;
- i percorsi definiscono il cammino di formazione per portare gli alunni a realizzare i profili;
- i fattori costituiscono i punti fondamentali di intervento e di azione organizzati dalla scuola;
- l'organizzazione permette di comprendere come è strutturato il contesto scolastico
- le risorse descrivono i mezzi messi a disposizione dalla Scuola;

- la valutazione propone la corrispondenza tra progetto e risultati ottenuti, in vista della riprogettazione.

Nella tradizione salesiana la progettazione dell'offerta formativa è mediata da modelli educativi e didattici che rispondono alla visione della vita propria dell'umanesimo cristiano.

La nostra scuola si propone come luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

I PROFILI FORMATIVI

Profilo annuale

Il profilo annuale del fanciullo fa riferimento:

- per l'aspetto didattico culturale alle Indicazioni Ministeriali
- per la componente educativa allo stile pedagogico salesiano
- per l'educazione alla fede alle linee guida della comunità parrocchiale.

Per il profilo didattico culturale si rimanda alle Indicazioni ministeriali che rappresentano il quadro di riferimento per l'elaborazione della progettazione curricolare. Sono di seguito riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (**Profilo in uscita**).

Per il profilo educativo la scuola promuove la partecipazione, l'impegno, la cooperazione e l'approccio ad un metodo di studio.

L'alunno è **partecipe** quando:

- E' serenamente inserito nel gruppo classe e nell'ambiente scolastico
- Dimostra motivazione e interesse nei confronti di tutte le attività scolastiche
- Interviene nei processi di apprendimento con apporti pertinenti e costruttivi

Si **impegna** se:

- Esegue con accuratezza le consegne che scrive sul diario
- Studia con regolarità
- Non dimentica il materiale scolastico
- Accetta incarichi e piccole responsabilità portandoli a termine responsabilmente

Dà prova di **cooperazione** quando:

- Rispetta le regole di convivenza
- Ha cura dell'ambiente, delle attrezzature e del materiale didattico perchè si mantengano funzionali e ordinati
- Sa lavorare in gruppo, rispettando le consegne dell'insegnante e offrendo il proprio contributo attivo e personale.
- Aiuta i compagni in difficoltà
- Reagisce positivamente agli errori dei compagni
- Risolve i conflitti relazionali con tolleranza senza ricorrere ad interventi fisici ed espressioni offensive

- Durante i momenti ricreativi favorisce la presenza di tutti

L'alunno inizia a definire il **metodo di studio** quando

- Sa organizzare il proprio materiale predisponendo lo zaino con cura senza l'intervento dell'adulto.
- Sa programmare il proprio tempo in base ai doveri scolastici
- Sa ricercare condizioni ottimali per lo svolgimento dei compiti e lo studio senza lasciarsi distrarre da fattori esterni (TV, MP3,...)
- Sa riferire quanto ha appreso nel corso e al termine di una lezione
- Sa studiare, dividendo il testo in paragrafi e sottolineando le informazioni essenziali
- Sa ricercare l'ascolto di un adulto per acquistare sicurezza nell'apprendimento e nell'esposizione
- Riesce ad arricchire il proprio lessico con termini appropriati e specifici di ogni disciplina.

Per il profilo religioso la comunità scolastica fa proprie le mete educative della comunità parrocchiale, rivolte alla crescita battesimale del bambino secondo il MODELLO DEL FANCIULLO GESÙ, figlio di Dio e della Vergine Madre Maria.

- ❖ In particolare, **nei primi 2 anni** il bambino viene avvicinato al fanciullo Gesù che si lascia guidare dallo Spirito di Dio nel compimento del proprio dovere e nella sua vocazione di figlio, fratello ed amico.
- ❖ **Nell'anno di III**, col primo sviluppo della coscienza nella scelta del bene e nel rifiuto del male, viene data importanza al segno sacramentale della CONFESSIONE. Il bambino viene abituato a riconoscere i propri sbagli, come occasione mancata di fare del bene e di voler bene.
- ❖ **Nell'anno di IV e V**, la possibilità di comunicare personalmente con Gesù, pane di vita per tutti i suoi amici, porta a privilegiare l'esperienza della comunione nel suo significato globale:
 - comunicazione verbale attraverso la confidenza, la fiducia, il dialogo,
 - condivisione delle proprie soddisfazioni attraverso lo scambio di favori, comodità e vantaggi
 - immedesimazione con i bambini meno fortunati, poveri e ammalati attraverso la solidarietà territoriale e missionaria,
 - disponibilità all'aiuto attraverso il coinvolgimento nelle iniziative della scuola.

Profilo in uscita

La Riforma Scolastica prevede un unico ciclo di istruzione che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La continuità della formazione è garantita dall'acquisizione di competenze alla scuola primaria propedeutiche al proseguimento del corso di studi.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria prospetta le seguenti potenzialità operative:

- utilizzare gli strumenti specifici degli ambiti disciplinari;
- distinguere gli elementi fondamentali e gli obiettivi delle singole discipline;

- trasformare le conoscenze acquisite dall'esperienza in conoscenze formali condivisibili;
- leggere, comprendere, interpretare la realtà e risolvere semplici problemi utilizzando gli strumenti culturali acquisiti;
- impiegare registri linguistici (modalità e lessico diversi) in relazione al contesto;
- osservare la realtà circostante per riconoscere relazioni e rapporti di causa ed effetto, sviluppare atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale;
- compiere un'autovalutazione delle proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche per maturare una visione reale, ma positiva di sé;
- accettare le differenze nel confronto con gli altri per collaborare e giustificare i propri gesti;
- rispettare le regole comprendendone il valore al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- rispettare l'ambiente che ci circonda avendo cura della natura e delle cose.

PERCORSI FORMATIVI

I percorsi o itinerari formativi consistono in un cammino per condurre il fanciullo a realizzare i profili delineati. Essi sono costituiti dagli strumenti culturali che la Scuola promuove per sviluppare il sapere e il saper fare:

- Unità di Apprendimento,
- Progetti
- Attività facoltative – opzionali
- Valutazione didattico - educativa

Unità di apprendimento

La proposta didattica si basa sulle Unità di Apprendimento. Esse costituiscono un modo innovativo di “fare scuola” che permette all'alunno di appropriarsi dei concetti fondamentali e delle tecniche necessarie per trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali. Le UdA offrono la possibilità di progettare l'attività didattica in modo sia disciplinare che inter e trans disciplinare adeguando il percorso scolastico alle reali esigenze del gruppo classe o del singolo alunno.

Progetti

I progetti si inseriscono nel percorso didattico proposto dai docenti e rappresentano la risposta della Scuola alle diverse opportunità formative offerte dal territorio

Progetto lettura “Amico libro”

I bambini delle classi 1^a e 1^o biennio impareranno ad apprezzare il mondo del libro attraverso la realizzazione di una piccola biblioteca di classe alla quale ognuno potrà attingere per soddisfare le proprie curiosità. L'insegnante proporrà anche la lettura di una storia: gli alunni impareranno ad ascoltare con

attenzione e a riferire ciò che avranno compreso. Nell'ambito del progetto è prevista la visita ad una biblioteca comunale intesa come luogo di ritrovo per bambini che si incontrano e si confrontano in un ambiente culturalmente stimolante; per arricchire il progetto le classi potranno partecipare alla rassegna "Minimondi" offerta ogni anno dal territorio.

Progetto "La scuola fa bene a tutti"

Il progetto organizzato da Parmainfanzia con la collaborazione dell'Associazione Italiana Dislessia è volto all'individuazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento e al conseguente intervento finalizzato al recupero. Prevede: nella classe prima la somministrazione di uno screening per individuare i bambini che mostrano difficoltà di apprendimento della lettura e scrittura; nella classe seconda il controllo dei casi a rischio; nelle classi terza, quarta, quinta la formazione degli insegnanti all'utilizzo di strumenti didattici specifici per i bambini con difficoltà. Tale progetto si inserisce nelle indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione (Direttiva 113 del 19 dicembre 2007) che sollecita i docenti a prestare costante attenzione alla qualità dell'apprendimento e ad attivare azioni mirate di sostegno e recupero.

Progetto di scienze motorie "1, 2, 3 via..."

Il progetto coinvolge tutte le cinque classi della scuola. È promosso dalla Barilla in collaborazione con USP, Università degli Studi, Comune di Parma e CONI. Un esperto di scienze motorie affiancherà il docente da ottobre a maggio e aiuterà i bambini a sviluppare le potenzialità motorie proprie di ciascuno. È prevista una manifestazione finale con gare individuali e giochi di squadra a cui parteciperanno tutte le scuole della città aderenti al progetto.

Progetto interdisciplinare "Anch'io vado a teatro..."

Il progetto è aperto a diverse discipline: italiano, musica, arte e immagine, storia. Gli alunni delle cinque classi avranno l'opportunità di assistere a spettacoli teatrali per arricchire il proprio bagaglio culturale in modo divertente e coinvolgente. Al Teatro delle Briciole parteciperanno a spettacoli tratti da favole o costruiti sul vissuto dei bambini; le classi terza, quarta e quinta al Teatro Regio avranno la possibilità di imparare a conoscere il mondo dell'opera lirica nell'ambito della rassegna "Imparoloopera" mentre alla Casa della Musica aderiranno ad un progetto di educazione musicale "Opera per le scuole" che coinvolgerà anche le docenti con un corso di formazione.

Progetto "Interiorità"

Il bambino, negli anni della scuola primaria, inizia a scoprire il mondo delle relazioni che dalla famiglia si allarga ad una comunità più ampia come la scuola, il gruppo degli amici, il gruppo della catechesi, il gruppo sportivo. Il progetto, aperto a tutte le classi, intende sostenere e favorire l'alunno nel suo rapporto con gli altri incontrati come fratelli per il dono della filiazione ricevuto da Dio. Al momento del "Buongiorno" la riflessione sulla Parola di Dio lo introduce nella rete di solidarietà e fraternità disegnata dal Padre con i doni dello Spirito Santo. I gesti del cuore che la scuola propone sono quelli vissuti da don Bosco e dai suoi ragazzi nell'oratorio di Valdocco: amicizia, generosità, aiuto e rispetto reciproco, all'insegna dell'allegria, del canto e del gioco. A

completamento del progetto per le classi quarta e quinta saranno proposte tre esperienze di ritiro distribuite all'inizio dell'anno scolastico, nel mese di gennaio e nel tempo quaresimale.

Progetto di Educazione alla Vita

Nell'arco dei cinque anni, con sviluppo interdisciplinare, i bambini affrontano l'educazione alla VITA dedicandosi allo studio del proprio corpo, alla scoperta della 'corporeità' come nuovo linguaggio, da imparare e analizzare nella valenza e bellezza espressiva dei suoi gesti e dei suoi significati: le emozioni, la relazione affettivo-sentimentale dell'amicizia e della fraternità, per sviluppare comportamenti coerenti con la propria dignità di 'persona', posseduta per ora soltanto in miniatura, ma già segnata dall'impronta della sessualità.

Il percorso formativo prevede interventi particolari da parte delle insegnanti a partire dall'anno di terza, sulla base di spunti forniti dai testi in dotazione e sussidi strutturati dalle insegnanti.

Nell'ambito della scienza della VITA, la scuola si associa all'impegno educativo e prioritario dei genitori per integrare con la sua preparazione scientifica e l'esperienza didattica, l'informazione e l'educazione trasmessa ai bambini dalla famiglia. In anteprima e anticipo sull'inizio della trattazione, le maestre prevedono di sottoporre ai genitori il materiale didattico consegnato ai bambini, e avvalersi nell'anno di quarta e quinta della competenza autorevole di un esperto, dottoressa o ginecologa.

Argomento per la classe terza: "Il Mio Nome è nome proprio di persona, di genere (sesso) maschile/femminile".

Argomento per la quarta classe: "Le cure parentali".

Argomento per la quinta classe: Il nostro corpo si sviluppa secondo un preciso disegno finalizzato al coordinamento dei vari apparati: "Marco si racconta nella sua esperienza di vita vissuta nel grembo (l'utero) della mamma, protrattasi per nove mesi".

Progetto continuità

Nel primo trimestre la scuola proporrà un progetto che coinvolgerà le classi prima e seconda e l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Con l'aiuto di un esperto i bambini ascolteranno la narrazione di un racconto fantastico e svolgeranno un'attività laboratoriali sull'approccio al mondo animale con la produzione di disegni e cartelloni.

Progetto solidarietà

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla solidarietà nello spirito salesiano di apertura verso i bambini che vivono forti disagi fisici e psicologici, non possono frequentare regolarmente le scuole e giocare in spazi sicuri. Nel mese di ottobre dedicato alle Missioni sarà proposto un pomeriggio di festa con la vendita delle torte e delle castagne; il ricavato sarà devoluto interamente alle adozioni a distanza e alle offerte alle missioni salesiane. Saranno invitati anche missionari o ragazzi che hanno fatto esperienza in missione per una testimonianza diretta. Nei mesi di dicembre e gennaio la nostra scuola parteciperà alla sottoscrizione missionaria proposta dalla scuola secondaria di primo grado a favore delle missioni salesiane nel mondo che si concluderà il 31 gennaio, festa di S. Giovanni Bosco.

Attività facoltative opzionali (PEI IV, 1.4 e 2.4)

Le attività facoltative opzionali sono proposte con modalità laboratoriali per consentire all'alunno di mettere in gioco le proprie capacità e il proprio impegno per realizzare un prodotto. Le attività laboratoriali si collocano nelle 2 ore facoltative opzionali che la Scuola propone in modalità quadrimestrale e alle quali ogni famiglia può scegliere di aderire. Per la classe prima saranno proposte le medesime attività, gli alunni potranno aderirvi scegliendole come attività extra scolastiche in quanto il decreto legge 137 del 1/09/08 (convertito nella legge 169 del 30/10/08) non prevede il modello orario fino a 30 ore settimanali comprensivo delle attività facoltative opzionali a partire dall'anno scolastico 2009 - 2010.

La nostra Scuola offre l'opportunità di optare per la scelta di attività di durata quadrimestrale e propone più tipologie di laboratori per ogni quadrimestre con obiettivi diversificati per fasce di età.

Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Classi prima e seconda	
Attività sportiva	Canto corale
Canto corale	Attività sportiva
Attività manuali – creative (2 ore)	Attività manuali – creative (2 ore)
Lettura animata	Lettura animata
Classi terza, quarta e quinta	
Canto corale	Attività sportiva
Attività sportiva	Canto corale
Lettura animata	Attività manuali – creative
Attività manuali – creative	Lettura animata
Teatro (2ore) riservato quarta - quinta	Teatro (2ore) riservato quarta - quinta

Le attività opzionali scelte dagli alunni dalla seconda alla quinta sono parte integrante del loro percorso formativo (piano di studio personalizzato) e vengono valutate nel documento di valutazione. I criteri usati per esprimere un giudizio al termine del quadrimestre si basano essenzialmente su contenuti educativi:

- partecipazione costante
- interesse per l'attività proposta
- disponibilità a cooperare

Valutazione didattico - educativa

La valutazione didattico - educativa dei processi di apprendimento è relativa al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Ministeriali. Sono previste valutazioni periodiche e annuali degli apprendimenti. Sono considerati il livello di partenza, i progressi o regressi compiuti dall'alunno documentabili attraverso prove di verifica orali e scritte programmate nella progettazione delle UdA e proposte dalle insegnanti sia a livello individuale che

di classe, nonché la partecipazione, l'interesse e la disponibilità alla cooperazione.

Il documento di valutazione quadrimestrale prevede un giudizio analitico che considera la maturazione globale dell'alunno: l'apprendimento, la maturazione socio-affettiva, il comportamento e una valutazione tramite l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi riguardo le singole discipline. I voti sono assegnati secondo i seguenti indicatori:

10	Pieno possesso dei contenuti e totale autonomia. Consegne sempre precise, puntuali, curate. Lessico ricco e appropriato
9	Ampio possesso dei contenuti e soddisfacente autonomia. Consegne precise e curate. Lessico corretto ed appropriato.
8	Possesso di buona parte dei contenuti e livello di autonomia buono. Consegne discretamente precise e puntuali. Lessico corretto.
7	Parziale possesso dei contenuti e livello di autonomia discreto. Consegne non sempre precise e puntuali. Lessico semplice e adeguato.
6	Essenziale possesso dei contenuti e scarsa autonomia. Consegne poco precise e tempi prolungati di esecuzione. Lessico semplice.
5	Scarso possesso dei contenuti e mancanza di autonomia. Mancanza di precisione e tempi eccessivamente prolungati. Lessico inadeguato.

Solo per l'insegnamento della religione cattolica il Ministero prevede la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

- Puntualizzazione per la classe prima

Per decisione unanime del Collegio Docenti non sarà attribuita una votazione numerica per le singole discipline nei documenti di valutazione della classe prima – primo quadrimestre per mancanza di elementi adeguati e sufficienti per esprimere un voto. Nel documento di valutazione per il primo quadrimestre verrà riportato soltanto il giudizio analitico.

- Puntualizzazione per la classe quinta

Per la registrazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria la scuola intende continuare ad utilizzare il modulo predisposto dal Ministero e allegato alla Circ. 85 del 3 dicembre 2004.

Nelle valutazioni delle prove di verifica orali e scritte saranno utilizzati indicatori intermedi quali +,-, 1/2 per una maggiore personalizzazione del voto.

Colloqui

I colloqui generali tra insegnanti e genitori avverranno **nei mesi di novembre e febbraio. Sono sospesi i colloqui previsti per il mese di aprile.** Per eventuali necessità, soprattutto nei mesi di marzo, aprile, maggio, sarà possibile incontrare le insegnanti nel pomeriggio di lunedì dalle 16.15 alle 16.45. Per tali

colloqui è necessario prendere accordi con la Coordinatrice almeno 3 giorni prima.

I FATTORI

La nostra scuola realizza i profili e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

- uno specifico modello comunitario di educazione;
- processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa;
- un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente salesiano.

Questi fattori sono presentati ampiamente nel *Progetto educativo*.

1. Un modello comunitario di educazione

Il modello comunitario di educazione proposto e condiviso dalla comunità educante pone al centro il bambino e la relazione educativa. La comunità agisce nel rispetto dei reciproci ruoli, funzioni, compiti, valorizzando il contributo di tutti in un clima di famiglia secondo lo stile tipicamente salesiano.

La comunità educativa è composta da:

- Salesiani di don Bosco
- Personale docente e non docente
- Genitori
- Alunni

La comunità religiosa (PEI III 2.4) è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione e dell'animazione della scuola come indicato nel Progetto Educativo di Istituto;
- della formazione continua dei docenti;
- del clima "educativo" e della collaborazione tra docenti, alunni e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;

Il personale docente (PEI III 2.3) fornisce la propria competenza didattica ed educativa; si impegna a:

- curare la propria qualificazione professionale in modo permanente;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assicurare comportamenti conformi alle indicazioni del *Progetto educativo* dell'istituzione scolastica;
- prendersi a cuore le attenzioni del progetto educativo adottato dall'istituto;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- conoscere adeguatamente e ad assimilare il sistema preventivo di Don Bosco.

Il personale non docente (PEI III 2.5), ciascuno secondo la propria professionalità, contribuisce a creare un ambiente accogliente e ordinato; è chiamato a:

- segnalare eventuali guasti o inconvenienti ai responsabili di settore;
- coadiuvare gli insegnanti nella vigilanza e nel rispetto delle norme igieniche.

I genitori (PEI III 2.2), quali primi educatori dei propri figli, partecipano al dialogo formativo attraverso :

- incontri di formazione proposti dalla scuola per approfondire il loro ruolo genitoriale;
- la presenza a scuola nei momenti di programmazione e di revisione educativa tramite gli organi collegiali;
- l'adesione alle feste con spirito di collaborazione;
- l'offerta delle proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola.

Agli alunni è richiesto l'impegno a (PEI III 2.1):

- Rendersi gradualmente consapevoli di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo partecipando con responsabilità e creatività alle diverse proposte e iniziative della scuola;
- Essere disponibili a collaborare, secondo l'età, alla realizzazione del progetto educativo;
- Acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di comunicazione autentica.

2. Processi di insegnamento ed apprendimento di qualità

In linea con lo stile salesiano i processi di apprendimento e insegnamento sono caratterizzati dalla personalizzazione dei percorsi, che pongono al centro la persona e la relazione educativa sulla base delle seguenti dimensioni:

- la valorizzazione del vissuto esperienziale;
- il rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno;
- l'attivazione delle risorse degli alunni;
- l'esercizio dell'autonomia personale;
- lo sviluppo dell'autovalutazione
- percezione positiva di sé;
- l'elaborazione interdisciplinare delle conoscenze

In particolare nell'attivare tali processi si pone l'attenzione specifica a:

- Far vivere la concretezza e la semplicità dell'esperienza quotidiana promuovendo lo stupore, la curiosità, il desiderio di sperimentarsi e sperimentare del bambino.
- Adeguare la didattica e le attività ai fanciulli, tenendo conto delle differenze legate all'età e ai percorsi di sviluppo personali.
- Mettere il fanciullo al centro del suo apprendimento e renderlo protagonista.
- Esprimere amorevolezza, pazienza e fiducia nella relazione educativa.

- Far sperimentare un ambiente di convivenza basato sui valori cristiani in modo da aprire il fanciullo, gradualmente e senza forzature, al rapporto amichevole con Dio, all'accoglienza del diverso, al servizio, alla pace, alla fratellanza.

3. Un ambiente scolastico "Salesiano"

Per il raggiungimento del Profilo viene promosso un ambiente di formazione a misura del bambino:

- ricco di proposte culturali e spirituali
- aperto a molteplici rapporti
- palestra di impegno giornaliero
- cortile di festa e di gioco

secondo il **Sistema preventivo salesiano**, fondato su tre principi imparati da don Bosco alla scuola di mamma Margherita: la ragionevolezza delle richieste, il senso religioso e vocazionale della vita, l'"amorevolezza" gratuita per tutti.

ORGANIZZAZIONE

Strumento di comunicazione scuola – famiglia

Libretto scolastico: sarà consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico e costituirà lo strumento ufficiale e formale per tutte le comunicazioni tranne l'assegnazione dei compiti che continueranno ad essere annotati sul diario.

Organigramma del personale

Direttore / Dirigente Scolastico	Don Giuliano Giacomazzi
Coordinatrice attività didattica	Paola Guareschi
Coordinatore attività religiosa	Don Pietro Rossi

Personale docente

Brambilla Francesca, Carelli Carla, Delledonne Giorgia, Pioli Elena, Righi Lidia, Rosi Alessandra, Tedeschi Maria Chiara, Vassallo Immacolata.

Personale non docente / educatori

Maranzoni Cecilia, Pappadà Mario (dal mese di ottobre).

Orario scolastico

- ❖ 7.45 ingresso nell'atrio Don Bosco
- ❖ 8.15 inizio attività didattica e momento formativo ("buongiorno")
- ❖ 10.05 intervallo e spuntino
- ❖ 10.20 ripresa delle lezioni
- ❖ 12.15 termine lezioni del mattino
pranzo e ricreazione
- ❖ 13.50 lezioni pomeridiane o attività facoltative
- ❖ 15.50 termine delle lezioni (possibilità di permanenza in oratorio con la responsabilità dei genitori)

N.B.

✚ Per tutte le classi non ci sono lezioni pomeridiane obbligatorie il *MERCOLEDI'* quindi *i bambini che non scelgono di partecipare ai laboratori escono alle ore 12.15. L'uscita per coloro che usufruiscono del servizio mensa e non frequentano i laboratori deve avvenire entro le ore 13.45.*

✚ Il SABATO LA SCUOLA E' CHIUSA

Orario di segreteria

Segreteria didattica:

ore 7.45 – 13 tutte le mattine dal lunedì al venerdì

ore 14.30 – 17.30 tutti i pomeriggi dal lunedì al giovedì

Contabilità:

ore 8.00 – 13.00 tutte le mattine, compreso il sabato.

Open day

Il giorno **2 dicembre 2009** la scuola dedica una giornata al territorio invitando le famiglie con bambini in età prescolare a prendere contatti con i responsabili della scuola e chiedere informazioni sulla nostra proposta educativa.

RISORSE

Le risorse di cui dispone la scuola sono costituite dal personale della scuola, dagli organi collegiali, dagli immobili, strutture e attrezzature e dalle disponibilità finanziarie.

Personale della scuola:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatrice
- Docenti di scuola elementare (8 insegnanti laiche)
- Sacerdote Salesiano (responsabile del cammino formativo e coordinatore dell'insegnamento della religione cattolica nelle cinque classi)
- Educatori (un'educatrice del Servizio Civile Volontario per il post-scuola, un incaricato per l'assistenza mensa e dopo mensa)
- Tecnico – Amministrativo (1 religioso con la funzione di economo, 1 segreteria scolastica e 1 segreteria amministrativa).
- Ausiliario (3 persone per pulizie e 3 preparazione pasti)

Organi Collegiali

Costituiscono gli Organi Collegiali della scuola le seguenti componenti: assemblea dei genitori, consiglio di classe, collegio dei docenti, consiglio direttivo, consiglio di istituto.

Assemblea dei genitori (PEI III 4.4)

Si riunisce almeno due volte all'anno e in altre circostanze su richiesta dei 2/3 dei genitori previa domanda al Dirigente Scolastico. Può essere di scuola o di classe ed ha il compito di:

- Eleggere nel primo incontro due rappresentanti di classe di cui uno farà parte del Consiglio di Istituto.
- Formulare proposte da prendere in considerazione in sede di programmazione annuale.
- Conoscere e condividere la programmazione educativa e didattica annuale.

I rappresentanti dei genitori:

- portano al coordinatore di settore il contributo critico propositivo rispetto l'andamento dell'attività scolastica precisando in termini numerici la condivisione delle opinioni raccolte tra i genitori.
- fanno pervenire la voce dei genitori al Consiglio di Istituto.

Essi sono convocati, insieme alle insegnanti, almeno 3 volte l'anno dal Direttore della Scuola. Saranno preventivamente informati mediante l'avviso di convocazione circa l'ordine del giorno su cui dovranno pronunciarsi.

Consiglio di Classe (PEI III 4.3)

Si riunisce con cadenza bimestrale e si occupa della

- progettazione dell'anno scolastico sulla base dei dati in ingresso;
- elaborazione delle UdA secondo le indicazioni OSA e il profilo educativo descritto nel POF;
- valutazione intermedia del livello del comportamento e dell'apprendimento conseguiti dagli alunni;
- valutazione quadrimestrale del livello del comportamento e dell'apprendimento conseguiti dagli alunni e relativa comunicazione alle famiglie.

Collegio dei Docenti (PEI III 4.2)

Si riunisce a inizio anno scolastico e successivamente con cadenza trimestrale e attende a compiti di:

- elaborazione della programmazione educativa – didattica;
- elaborazione delle attività facoltative – opzionali;
- elezione di due rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- verifica e valutazione della soddisfazione degli alunni, adeguatezza della struttura in rapporto alle attività svolte nell'ambiente, ricchezza di stimoli educativi sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo;
- valutazione della qualità delle relazioni nel rapporto tra insegnanti;
- elaborazione della sezione didattico – culturale del POF sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo.

Consiglio Direttivo

Viene costituito dal Direttore ed è composto da: Direttore, Coordinatrice dell'attività educativo – didattica, Coordinatore dell'attività religiosa – spirituale.

Si occupa della

- stesura del calendario delle attività
- organizzazione dell'orario scolastico
- distribuzione delle mansioni ai docenti
- rilevazione dei problemi, delle esigenze e soddisfazione del settore
- valutazione del POF dell'anno in corso sulla base dei criteri che ne avevano orientato la stesura
- indicazione di aree di miglioramento al Collegio Docenti

Consiglio di Istituto (PEI III 4.1)

È costituito dal Direttore con funzione di Presidente, un rappresentante dei genitori con funzione di Vicepresidente, eletto dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta dei votanti, 1 rappresentante dei genitori delle singole classi, 2 docenti eletti dal Collegio Docenti, la Coordinatrice dell'attività didattica, il Coordinatore della formazione religiosa.

È convocato 3 volte all'anno per:

- coordinare le attività promosse dall'Istituto San Benedetto
- formulare proposte per l'adeguamento del Piano dell'offerta formativa
- prendere visione delle novità del POF elaborato dal Collegio Docenti per l'anno scolastico successivo
- prendere visione delle adozioni dei libri di testo proposta dal Collegio Docenti
- approvare i viaggi di istruzione
- proporre e sostenere iniziative a favore del settore

Immobili, strutture , attrezzature.

La scuola dispone di:

- 5 aule per le lezioni didattiche e formative.
- 2 sale da gioco attrezzate per il ritrovo ricreativo in caso di maltempo
- 1 sala da pranzo.
- 1 aula audiovisivi.
- 1 laboratorio di informatica con 15 postazioni
- 1 palestra
- un ampio cortile attrezzato per il gioco libero e organizzato
- servizi igienici
- segreteria
- contabilità
- locali di servizio: cucina

Come attrezzature, la scuola dispone degli strumenti necessari per l'attuazione degli obiettivi didattici e formativi sopra esplicitati.

VALUTAZIONE DEL POF

Nel mese di maggio gli organi collegiali che avevano partecipato all'elaborazione del POF: Collegio Docenti per il settore didattico – formativo, il Consiglio Direttivo per la parte educativa, il Consiglio di Istituto per indicazioni e suggerimenti si riuniscono secondo il loro calendario per valutare l'attuazione di iniziative, attività, servizi descritti nel POF sulla base criteri guida indicati nel punto 2 – Processi di insegnamento e apprendimento di qualità - della sezione Fattori e delle risposte fornite dai genitori nel questionario di soddisfazione. Tale valutazione è considerata base di partenza per la riprogettazione e l'elaborazione del nuovo POF.

APPROVAZIONE

- ❖ Approvazione tecnico-professionale del POF da parte del Collegio Docenti per la sezione didattica in data 24 giugno 2009.
- ❖ Presa visione da parte del Consiglio di Istituto in data 30 giugno 2009
- ❖ Approvazione del POF da parte del dirigente scolastico in data 27 agosto 2009

Il POF è approvato per un anno.

Il Direttore
Don Giuliano Giacomazzi

APPENDICE

REGOLAMENTO INTERNO

La comunità scolastica possiede un Regolamento interno della scuola e uno Statuto nei quali sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

Lo scopo del regolamento è di coordinare il lavoro di tutti gli educatori, per garantire una ordinata attuazione del progetto educativo.

GIORNATA SCOLASTICA

1. L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì con inizio alle ore 8.15 e termine alle ore 15.50.
2. Le ore di lezione obbligatorie sono per tutti 28 (27 h curricolari + 1 h facoltativa obbligatoria)
3. I laboratori, la cui scelta è facoltativa opzionale sono di 2 h il mercoledì pomeriggio.
4. Il servizio di pre-accoglienza ha inizio alle 7.45 nell'atrio Don Bosco, il cui accesso è da via Mentana o dal piazzale S. Benedetto.

RITARDI, USCITE ANTICIPATE

1. Eventuali ritardi, dovuti a cause gravi ed eccezionali devono essere motivati tramite comunicazione sul libretto scolastico e giustificati dalla Coordinatrice della scuola primaria.
2. Gli alunni che per seri motivi devono lasciare l'Istituto con qualche anticipo, devono avere il permesso della Coordinatrice, previa richiesta scritta dei genitori sul libretto scolastico .

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

1. La giustificazione delle assenze deve essere firmata dalla coordinatrice, presentata alle insegnanti di classe prima dell'inizio delle lezioni e deve esprimere con chiarezza i giorni dell'assenza.
2. Dopo cinque giorni di assenza, oltre alla giustificazione sul libretto, è necessario il certificato medico.
3. Per una migliore organizzazione dell'attività didattica, si chiede ai genitori di segnalare telefonicamente alla Coordinatrice l'assenza dell'alunno.
4. L'assenza per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata preventivamente con la Coordinatrice della scuola primaria e, al rientro, giustificata sul libretto; in caso di assenza superiore ai cinque giorni la giustificazione deve essere accompagnata anche da motivazione scritta da inserire nel registro di classe. In caso di tali assenze non verranno assegnati compiti preventivamente, il programma svolto sarà recuperato dall'alunno nei giorni successivi al suo rientro.

ASSISTENZA

1. Durante le lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non autorizzati dall'insegnante e sotto la sua responsabilità.
2. Gli alunni devono essere sempre accompagnati puntualmente dalle insegnanti in classe, in cortile, in mensa o in ogni altro ambiente.

AMBIENTI

1. **Ad eccezione dei docenti, degli alunni e del personale ausiliario, è vietato a chiunque accedere alle aule o ad altri ambienti scolastici senza l'autorizzazione dei responsabili della scuola.**
2. Ogni alunno coopera all'ordine e al decoro della scuola e dei vari ambienti. Lascerà in ordine la propria aula e l'ambiente di gioco o di attività, evitando di insudiciarlo o di gettare rifiuti e/o carte per terra. Rispetterà gli oggetti altrui e quelli comuni.
3. Ogni danno causato al materiale e all'arredamento dovrà essere risarcito.
4. Gli alunni sentano il dovere di osservare sempre le regole dell'educazione e della pulizia.
5. Ogni alunno dovrà aver cura delle proprie cose: la scuola non risponderà per la scomparsa o il danneggiamento delle stesse.
6. In caso di pioggia gli ambienti di ritrovo sono quelli dell'oratorio e il porticato davanti alle aule di 1[^], 2[^], 3[^]

DISCIPLINA

1. L'alunno deve mantenere sempre, dentro e fuori della scuola un comportamento educato e corretto.
2. In classe, nel cortile e nei vari ambienti di vita comunitaria il contegno non deve in alcun modo recare disturbo o danno fisico o morale alle persone. Non si ammettono scherzi o giochi di prepotenza, soprattutto verso i più piccoli. Durante gli spostamenti è proibito correre o parlare ad alta voce nei corridoi.

PATTO EDUCATIVO

(In attuazione della Carta dei Servizi della scuola. P.L. a. 7,6 DPCM 7 giugno 1995)

Sottoscrivere un patto educativo significa condividere l'impegno dell'opera educativa tra insegnanti, studenti e genitori.

L'esplicitazione scritta degli impegni di ogni parte mira a garantire i diritti e i doveri di ciascuno, senza dimenticare che alla base dell'educazione è in gioco il cuore dell'uomo che scopre con meraviglia ed accetta con generosità la sua vocazione alla vita all'interno di una comunità.

Nella nostra scuola i **Salesiani e i Docenti si presentano come una comunità che:**

- ha come finalità educativa la promozione integrale umana e cristiana dei giovani
- è caratterizzata dal metodo educativo di Don Bosco
- offre, nell'ambito culturale e scolastico, il servizio specifico della formazione scolastica primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado (maturità scientifica).

La Comunità Educativa dei Salesiani e dei Docenti in particolare si impegna:

- a presentare e motivare la proposta formativa e l'intervento didattico
- a rendere espliciti i criteri di valutazione, gli strumenti e i metodi di verifica
- a garantire la sicurezza dell'ambiente
- a stimolare e verificare la serietà dell'ambiente scolastico
- a favorire i rapporti tra studenti e docenti, tra famiglia e scuola
- ad assicurare l'impostazione cattolica e salesiana della scuola

I docenti si renderanno disponibili agli incontri personali e di gruppo con studenti e genitori.

La scuola favorirà ogni iniziativa atta a rendere gli studenti protagonisti attivi del loro cammino.

I Genitori, presa visione del Progetto Educativo della scuola e del Piano dell'Offerta Formativa, da parte loro si impegnano:

- a conoscere e condividere la proposta educativa e formativa della scuola senza limitarsi alla preoccupazione per i risultati scolastici
- a mantenere un contatto vivo con le componenti della scuola mediante le forme tradizionali di comunicazione (libretto scolastico, incontro personale con i docenti o con i responsabili di settore...) per affrontare insieme le problematiche dell'allievo
- a partecipare attivamente ai momenti di vita scolastica in cui vengono coinvolti
- a condividere i problemi della scuola e collaborare alle varie iniziative.

INDICE

Pag 2	Premessa
Pag 2	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – Struttura
Pag 3	I PROFILI FORMATIVI <ul style="list-style-type: none">▪ Profilo annuale▪ Profilo in uscita
Pag 5	PERCORSI FORMATIVI <ul style="list-style-type: none">▪ Unità di apprendimento▪ Progetti▪ Attività facoltative opzionali▪ Valutazione didattico educativa
Pag 9	FATTORI <ul style="list-style-type: none">▪ Modello comunitario di educazione▪ Processi di insegnamento ed apprendimento di qualità▪ Un ambiente scolastico “salesiano”
Pag 12	ORGANIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none">▪ Organigramma▪ Orario
Pag 13	RISORSE <ul style="list-style-type: none">▪ Personale della scuola▪ Organi collegiali▪ Immobili, strutture, attrezzature
Pag 16	VALUTAZIONE DEL POF
Pag 16	APPROVAZIONE
Pag 17	APPENDICE <ul style="list-style-type: none">▪ Regolamento interno▪ Patto educativo